

Associazione Cattolica Esercenti Cinema

Aderente all'A. G. I. S.

Il Presidente

ROMA 28 marzo 1962

Vis della Conciliazione, 2/c - Tel. 561.775 - 564.132

Circolare n. 38/62

Ai Delegati regionali

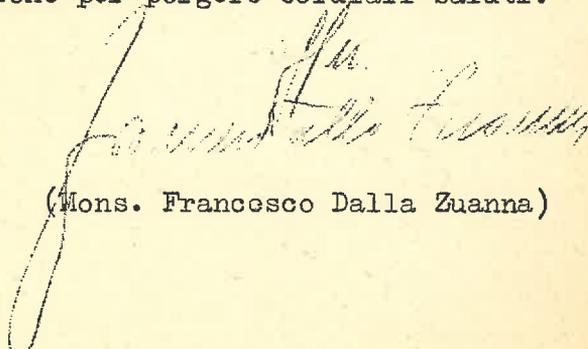
LORO SEDI

OGGETTO: Programma per convegni associativi

In relazione a quanto stabilito nell'ultimo Consiglio Direttivo, si accludono gli schemi di lezioni che possono costituire il programma-base di convegni associativi a carattere diocesano, interdiocesano e regionale aventi per oggetto principale l'impegno per la qualificazione pastorale delle sale cattoliche.

Questa Presidenza potrà fornire di volta in volta, a richiesta, suggerimenti circa i nominativi dei relatori sui temi ora indicati.

E' gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.


(Mons. Francesco Dalla Zuanna)

PROGRAMMA PER CONVEGNI DIOCESANI, INTERDIOCESANI E
REGIONALI SUL PROBLEMA DELLA QUALIFICAZIONE

Tipo A - Convegno di una giornata con due lezioni

1^ Lezione - Perchè esistono e secondo quali finalità devono operare le sale cattoliche cinematografiche secondo i documenti della Chiesa.

Schema

I. I motivi che secondo i documenti pontifici giustificano l'esistenza della sala cinematografica cattolica sono solamente di carattere apostolico pastorale:

- si esclude il lucro
- si esclude la concorrenza intesi almeno come motivi determinanti e giustificanti l'esistenza e l'azione della sala cattolica

2. Significato dei termini: educare, elevare, usati dai documenti della Chiesa a proposito dell'azione della sala cattolica:

a) educare a che cosa:

ad usare del cinema come uomini e come cristiani:

- porre lo spettatore in una posizione di coscienza critica;
- tenendo presenti le caratteristiche esigenze dell'uomo e del cristiano

b) elevare ossia creare nello spettatore coscienza l'esigenza di un prodotto cinematografico che contribuisca al miglioramento della sua condizione:

- su un piano intellettuale: perciò rispettoso delle caratteristiche tipiche di un essere intelligente, libero, volitivo;
- su un piano morale: perciò rispettoso della concreta situazione in cui di fatto la vita dell'uomo oggi si svolge (difficoltà ad aderire al bene, ecc.)

. ° . ° .

2^ Lezione - Come concretamente realizzare le finalità di una sala cattolica inserendola nel più vasto campo dell'azione pastorale di una parrocchia.

Schema

I. Premesso che:

- a) la sala può diventare lo strumento che attiva la presenza degli iscritti alle Associazioni di A.C. soprattutto maschili;
- b) la sala è strumento per sensibilizzare l'opinione pubblica degli educatori sui problemi del cinema;
- c) la sala può essere lo strumento che raggiunge un più vasto ceto di persone difficilmente raggiungibili;

- d) la sala è lo strumento per risolvere il problema delle proiezioni per ragazzi;
- e) la sala può fare d'appoggio attraverso proiezioni opportunamente studiate per particolari campagne parrocchiali

2. Se ne deduce che:

- a) l'azione della sala può svolgersi attraverso la proiezione di film opportunamente organizzati nei normali spettacoli attorno ad una idea o ad un tema;
- b) attraverso la proiezione di film opportunamente organizzati al fine di migliorare il gusto del pubblico ed educare il senso critico;
- c) attraverso proiezioni particolarmente riservate ai ragazzi sia come divertimento settimanale, sia come scuola in cui vengono educati ad accostare il fenomeno cinematografico senza subirne danno;
- d) attraverso un'azione di formazione con proiezioni e lezioni ai genitori e agli educatori in genere.

PROGRAMMA PER CONVEGNI DIOCESANI, INTERDIOCESANI E
REGIONALI, SUL PROBLEMA DELLA QUALIFICAZIONE

Tipo B - Convegno di due giornate con 4 lezioni /

1^a Lezione - Oggi il cinema pone problemi pastorali. Che il cinema ponga problemi pastorali è evidente per i seguenti motivi:

- è un vero mezzo di comunicazione perchè dotato di un suo linguaggio facilmente accessibile a tutti;
- è un mezzo che comunica idee attraverso la rappresentazione di fatti della vita umana, profondamente interessanti lo spettatore;
- è un mezzo di comunicazione di grande efficacia:
 - per la natura del suo linguaggio
 - per le condizioni ambientali in cui avviene la proiezione
 - per la particolare disposizione psicologica in cui si trova lo spettatore di fronte allo schermo
- di fatto il cinema oggi propone situazioni e soluzioni non sempre accettabili da un cattolico;
- di fatto il cinema interessa grandi masse di persone di ogni ceto e condizione;
- ne consegue che il pastore di anime non può ignorare una tale situazione, ma anzi la deve conoscere in tutte le sue componenti per trovare le opportune soluzioni;
- ne consegue la necessità che nascano nel campo cattolico iniziative atte ad efficacemente controllare tale potente mezzo e ad indirizzarle al bene dell'uomo (sale, circoli culturali, scuole di preparazione professionale).

.

2^a Lezione - Perchè esistono e secondo quali finalità devono operare le sale cattoliche cinematografiche secondo i documenti della Chiesa.

1. I motivi che secondo i documenti pontifici giustificano l'esistenza della sala cattolica cinematografica sono solamente di carattere apostolico pastorale
 - si esclude il lucro
 - si esclude la concorrenza intesa almeno come motivi determinanti e giustificanti l'esistenza o l'azione della sala cattolica.
2. Significato dei termini: educare, elevare, usati dai documenti della Chiesa a proposito dell'azione della sala cattolica:
 - a) educare a che cosa:
 - ad usare del cinema come uomini e come cristiani: porre lo spettatore in una posizione di coscienza critica;
 - tenendo presenti le caratteristiche esigenze dell'uomo e del cristiano

- b) elevare ossia creare nello spettatore cosciente l'esigenza di un prodotto cinematografico che contribuisca al miglioramento della sua condizione:
- su un piano intellettuale: perciò rispettoso delle caratteristiche tipiche di un essere intelligente, libero, volitivo;
 - su un piano morale: perciò rispettoso della concreta situazione in cui di fatto la vita dell'uomo oggi si svolge (difficoltà ad aderire al bene).

o ° o ° o

3^a Lezione - Come concretamente realizzare le finalità di una sala cattolica inserendola nel più vasto campo dell'azione pastorale di una Parrocchia.

I. Premesso che:

- a) la sala può diventare lo strumento che attivizza la presenza degli iscritti alle associazioni di A.C. soprattutto maschili;
- b) la sala è strumento per sensibilizzare l'opinione pubblica degli educatori sui problemi del cinema;
- c) la sala può essere lo strumento che raggiunge un più vasto ceto di persone difficilmente raggiungibili;
- d) la sala è lo strumento per risolvere il problema delle proiezioni per ragazzi;
- e) la sala può fare d'appoggio attraverso proiezioni opportunamente studiate per particolari campagne parrocchiali

2. Se ne deduce che:

- a) l'azione della sala può svolgersi attraverso la proiezione dei film opportunamente organizzati nei normali spettacoli attorno ad un'idea o ad un tema;
- b) attraverso la proiezione di film opportunamente organizzati al fine di migliorare il gusto del pubblico ed educare il senso critico;
- c) attraverso proiezioni particolarmente riservate ai ragazzi sia come divertimento settimanale, sia come scuola in cui vengono educati ad accostare il fenomeno cinematografico senza subirne danno;
- d) attraverso un'azione di formazione con proiezioni e lezioni ai genitori ed agli educatori in genere.

o ° o ° o

4^ Lezione - La sala cattolica di fronte alla concorrenza industriale.

Sala cattolica e sala industriale: concorrenza o coesistenza?

- opportunità di trattare il problema:
 - a) per motivi inerenti all'azione di qualificazione che si sta svolgendo, occorre avere idee chiare;
 - b) spesso i rapporti su un piano di esercizio toccano rapporti su piani personali e spirituali;
 - c) parecchi sacerdoti adottano uno stile di spietata concorrenza con forme discutibili.

- I documenti della Chiesa escludono la concorrenza. Valga per tutti quanto è detto nella istruzione della Sacra Congregazione dei Religiosi che si ritiene possa estendersi a tutte le sale cattoliche: "Si deve d'altra parte assolutamente evitare ogni forma di concorrenza commerciale tra istituti religiosi ed esercenti cinematografici industriali".

- D'altronde non si può trascurare la necessità di potenziare l'esercizio cattolico perchè sia efficace nella sua azione.

- Quali linee tenere? Cercare innanzi tutto una cordiale collaborazione in vista di un più vasto bene delle anime.

In caso di opposizione non fare mai questioni personali.

Salvare sempre il rapporto personale del sacerdote col gestore industriale.